

# Messaggio

numero

**7989**

data

28 aprile 2021

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

## **Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2020 della Banca dello Stato del Cantone Ticino**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il rapporto annuale 2020 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, che comprende:

- la relazione del Consiglio di amministrazione;
- i conti annuali di gruppo e individuali 2020;
- il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno del 26 marzo 2021, con il quale si conferma che la proposta d'impiego dell'utile è conforme alle normative e si raccomanda l'approvazione del conto annuale individuale e consolidato.

Alleghiamo inoltre il bilancio sociale e ambientale 2020.

Per quanto concerne i risultati evidenziamo che il 2020, nonostante la difficile e imprevedibile situazione dovuta al Coronavirus e un contesto di mercato ancora difficile, ha rappresentato nuovamente per BancaStato un anno di risultati solidi.

Il risultato d'esercizio realizzato nel 2020, pari a CHF 86 Mio., segna una marginale progressione di CHF 0.6 Mio. (+0.7%) rispetto all'ottimo risultato realizzato l'anno precedente. L'attribuzione nel 2020 di CHF 31 Mio. alla Riserve per rischi bancari generali (invariata rispetto all'anno precedente) ha l'obiettivo di rafforzare i fondi propri e di conseguenza la solidità della banca. Nonostante questa importante assegnazione e il sostegno finanziario di CHF 4.1 Mio. assicurato alla campagna cantonale "Vivi il tuo Ticino", l'utile d'esercizio regredisce di soli CHF 1.5 Mio. (-2.9%), passando da CHF 52 Mio. a CHF 50.5 Mio. nel 2020.

Il versamento alla Proprietà si attesta a CHF 41.7 Mio. a fronte di un versamento di CHF 41.8 Mio. dell'anno precedente (-0.4%).

Il risultato netto da operazioni su interessi – dopo deduzioni di rettifiche di valore per rischi di perdita su operazioni di credito pari a CHF 3 Mio. – progredisce di CHF 2.3 Mio. (+1.6%) per raggiungere nel 2020 CHF 148.3 Mio.

Il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio, segnando il trend positivo degli ultimi anni, aumenta di CHF 1.9 Mio. (+6.4%) da CHF 29.5 Mio. del 2019 a CHF 31.4 Mio. e supera così gli ottimi risultati realizzati negli anni precedenti. Questo

aumento è da ricondurre a maggiori volumi intermediati sui mercati borsistici per conto della clientela.

Il risultato da attività di negoziazione e dell'opzione di *fair value* ha risentito degli effetti della prima ondata della crisi pandemica sui mercati finanziari con minusvalenze di CHF 1.5 Mio. registrate nel 2020 sui titoli nel portafoglio di negoziazione, contrapposte ai risultati positivi ottenuti nella negoziazione di metalli preziosi e nella negoziazione di divise, attività quest'ultima principalmente riconducibile all'operatività con la clientela. Globalmente il risultato da attività di negoziazione e *fair value* arretra quindi da CHF 14.8 Mio. del 2019 a CHF 13.1 Mio. nel 2020 (-11%).

Per quanto riguarda gli altri risultati ordinari, gli stessi regrediscono di CHF 2.8 Mio. (-23.6%), passando dai CHF 11.9 Mio. del 2019 ai CHF 9.1 Mio. nel 2020. Anche in questo caso l'arretramento è da ricondurre in primo luogo alle minusvalenze sui titoli detenuti dalla banca nei propri portafogli d'investimento. Quelle realizzate – rilevate nel Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie – sono alla base di una diminuzione del risultato rispetto al 2019 di CHF 1.3 Mio., mentre quelle non realizzate – in questo caso sono una sottovoce degli Altri risultati ordinari – provocano una riduzione del risultato rispetto all'anno precedente di circa CHF 1 milione. Ulteriori voci di questa posta registrano variazioni negative di minor conto, in parte anch'esse riconducibili agli effetti della crisi pandemica, quali ad esempio l'esenzione parziale dal pagamento degli affitti durante il periodo di *lockdown* concesso alle aziende che esercitano la propria attività negli stabili della Banca.

I ricavi netti si attestano nel 2020 a CHF 201.9 Mio., risultando nella loro globalità sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente (-0.1%) nonostante gli effetti indiretti della crisi pandemica sulle valutazioni delle posizioni titoli detenute dalla Banca nei propri portafogli.

I costi d'esercizio – dopo la discesa sensibile da CHF 109.6 Mio. a CHF 105.6 Mio. registrata nel 2019 – aumentano di CHF 1.4 Mio. nel 2020 (+1.4%) per attestarsi a CHF 107.1 Mio. I costi del personale rimangono pressoché invariati a CHF 69.4 Mio. (-0.2%), sebbene la Banca abbia visto aumentare nel 2020 alcune prestazioni sociali (+CHF 0.8 Mio. per assegni familiari e rendite vedovili), compensate da riduzioni della massa salariale. Fra gli altri costi di esercizio – in crescita di CHF 1.6 Mio. a CHF 37.7 Mio. – si rilevano variazioni significative nelle spese giuridiche, d'esecuzione e di consulenza (+CHF 0.6 Mio.), nelle spese per i locali (+CHF 0.4 Mio.) e nelle spese per le tecnologie di informazione e di comunicazione (+CHF 0.8 Mio.), voci queste ultime che includono pure le molteplici spese per lo svolgimento in piena sicurezza sanitaria dell'attività bancaria, nonché il potenziamento dell'infrastruttura informatica necessaria al lavoro a distanza.

Al 31 dicembre 2020 l'Istituto di credito contava 411 collaboratori (372.7 UP convertite in equivalente a tempo pieno – apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 408 collaboratori di fine 2019 (370.75 UP).

Le rettifiche di valore su partecipazioni, nonché gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali passano da CHF 9.6 Mio. nel 2019 a CHF 8.5 Mio. nel 2020 con una riduzione dell'11.2% degli oneri da ammortamenti (CHF 1.1 Mio.) in gran parte riconducibile al completamento nel 2019 del processo di ammortamento su due anni di sviluppi informatici.

Le variazioni da accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite si riducono sensibilmente (-76.8%) rispetto all'anno precedente – anno durante il quale si era registrato

un fabbisogno straordinario di CHF 1.4 Mio. per la regolarizzazione di impegni nei confronti dell'Agenzia delle Entrate italiana – per attestarsi nel 2020 a CHF 0.4 Mio.

Il risultato di esercizio 2020 si attesta a poco meno di CHF 86 Mio., superando di CHF 0.6 Mio. il risultato record realizzato l'anno precedente (+0.7%).

Le voci ricavi straordinari e costi straordinari si attestano rispettivamente a CHF 2,2 Mio. e CHF 6,2 Mio. e contabilizzano in primis l'importante finanziamento di BancaStato al progetto "Vivi il tuo Ticino" (CHF 4.1 Mio.), promosso su impulso del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) e in collaborazione con l'Agenzia Turistica Ticinese allo scopo di sostenere il settore turistico e alberghiero locale, tra i più toccati dall'emergenza sanitaria.

L'attività di BancaStato, nonostante il carattere universale dei servizi offerti, conferma la sua vocazione principale in ambito ipotecario, superando in questo contesto per la prima volta la soglia dei CHF 10 miliardi; la crescita dei volumi ipotecari di CHF 470 Mio. (+4.8%) registrata nel 2020 conferma la rallegrante evoluzione degli anni precedenti. Siccome i tassi di interesse permangono sui minimi livelli storici, il portafoglio creditizio si riconferma quasi integralmente strutturato su mutui ipotecari a tasso fisso. È importante sottolineare come BancaStato abbia proseguito con la sua politica creditizia improntata alla prudenza, tanto che la qualità del portafoglio creditizio risulta essere ulteriormente migliorata. Analizzando la stratificazione del portafoglio creditizio ipotecario in essere a fine anno, risulta una quota del 93.8% con un grado di anticipo entro il primo rango, mentre la quota di finanziamenti garantiti da immobili abitativi rappresenta il 72.2% del totale. Poco meno del 70% delle controparti ipotecarie hanno esposizioni inferiori a CHF 0.5 Mio., il che consente di affermare che la Banca è una preziosa risorsa per i ticinesi che vogliono acquistare la propria abitazione.

I crediti nei confronti della clientela registrano una progressione importante (+CHF 147.4 Mio. pari all'8.7%) – principalmente da ricondurre alle misure di aiuto decise dalla Confederazione in relazione alla crisi pandemica – per attestarsi a CHF 1.85 miliardi. I crediti nei confronti degli enti pubblici – al 31 dicembre 2020 ammontanti a CHF 671.5 Mio. – segnano una crescita marginale nell'anno in esame (+CHF 1.2 Mio. pari allo 0.2%) nonostante la contingente situazione di mercato con tassi negativi abbia spinto alcuni investitori istituzionali (casse pensioni i primis) ad entrare in questo mercato a condizioni estremamente concorrenziali; in questo segmento di mercato BancaStato mantiene in Ticino una posizione di predominio. I crediti a privati e alle aziende passano da CHF 1.03 miliardi di fine 2019 ai CHF 1.18 miliardi al 31 dicembre 2020 (+146.2 Mio. pari al 14.2%).

L'erogazione di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus per un importo complessivo di CHF 210.4 Mio. (utilizzati al 31 dicembre 2020 in misura del 63%, ovvero per CHF 133.5 Mio.), nonché l'aumento degli altri crediti a privati ed aziende per ulteriori CHF 12.7 Mio., rappresentano un segno tangibile del contributo allo sviluppo dell'economia cantonale in un anno particolarmente difficile quale il 2020.

L'evoluzione degli impegni risultanti da depositi della clientela nel 2020 è contraddistinta da una nuova importante progressione di CHF 786 Mio. (+8.8%), che porta la voce di bilancio da CHF 8.9 miliardi a fine 2019 a quasi CHF 9.7 miliardi al 31 dicembre 2020 a conferma della solida fiducia dei Ticinesi nei confronti della loro Banca cantonale e del ruolo di "porto sicuro" che tutta la clientela attribuisce a BancaStato. All'interno di tale voce, la clientela fa uso in modo quasi paritetico dei prodotti di risparmio – ammontanti a fine 2020 a CHF 4.7 miliardi con una crescita rispetto al 2019 di CHF 268 Mio. – e dei conti transazionali e

d'investimento – in totale circa CHF 5 miliardi al 31 dicembre 2020, con una crescita marcata sull'anno 2020 di CHF 518 Mio.

Il totale di bilancio della Banca aumenta di CHF 1'445 Mio. pari al 10.1%, passando da quasi CHF 14.4 miliardi a fine 2019 a oltre CHF 15.8 miliardi al 31 dicembre 2020. Su un arco di temporale di 10 anni (2010-2020) l'aumento del totale degli attivi è pari all'86%.

Il volume dei patrimoni in gestione presso l'istituto di credito aumenta di CHF 898 Mio. (+7.2%), attestandosi a CHF 13.3 miliardi. L'afflusso di nuovi patrimoni della clientela (*Net New Money*) – pari a CHF 944 Mio. – è stato ancora particolarmente rallegrante mentre l'evoluzione dei valori dei patrimoni conseguente all'andamento dei mercati borsistici e dei cambi ha comportato una performance negativa di CHF 46 Mio. A fine 2020 si rilevano inoltre depositi di clienti istituzionali (*Assets under custody*) per CHF 425 Mio., pressoché invariati rispetto al 2019.

La redditività della Banca in termini di Return on Equity (ROE) si attesta al 6,5%, poco al di sotto del livello dell'anno precedente (7.1%), a seguito del crescente livello di capitalizzazione dell'Istituto. In tal senso va rilevato che nel 2010 tale indice di redditività era pari al 5.5% ed era rapportato ad un ammontare di fondi propri pari a meno della metà di quelli disponibili a fine 2020. Il Return on Risk Adjusted Capital (RORAC) – che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio – scende anch'esso dal 14.8% del 2019 al 13.8% nel 2020.

Per quanto concerne gli indicatori di efficienza (*Cost/income I e II*) - determinati dal rapporto fra costi di esercizio e ricavi netti – la Banca ha consolidato la progressiva evoluzione positiva evidenziata a partire dal 2010. Il *Cost/Income I* passa dal 52.2% nel 2019 al 53% del 2020, mentre il *Cost/Income II* migliora ulteriormente passando dal 57.8% del 2019 al 57.4% nel 2020 (76.4% nel 2010). Le misure strategiche messe in atto dalla Banca nell'ultimo decennio hanno consentito di far decollare la redditività dell'Istituto, il cui risultato di esercizio ha fatto segnare una crescita di oltre il 130% nell'arco di 10 anni (da CHF 37.2 Mio. nel 2011 a CHF 86 Mio. nel 2020).

La solidità della Banca (Capital Adequacy), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili, ha denotato negli ultimi 10 anni dei movimenti conseguenti all'inasprimento dei requisiti da parte dell'autorità di sorveglianza, a cui si contrapponevano successivi aumenti del capitale di dotazione elargiti dalla Proprietà e attribuzioni a riserve decise dall'Istituto alla luce dei progressivi ottimi risultati finanziari ottenuti. Si è così passati da esigenze di fondi propri pari a CHF 365.6 Mio. a fronte di fondi propri di CHF 569.3 Mio. a fine 2010 – con quindi un grado di copertura del 155.7% – alle attuali esigenze di fondi propri di CHF 611.7 Mio. con i fondi propri disponibili che sono passati a CHF 1'224.9 Mio. – ciò che ha portato ad un grado di copertura al 200.2%, ovvero un Ratio del totale dei fondi propri regolamentari del 16%.

Tutti gli indicatori di solidità previsti dalla Banca dei Regolamenti Internazionali si riconfermano abbondantemente al di sopra delle soglie regolamentari: *Core Tier 1* (CET1) e *Tier 1 ratio* passano dal 16,3% di fine 2019 al 16,0% di fine 2020, mentre il *ratio di capital adequacy* passa dal 16,8% al 31.12.2019 al 16,0% a fine 2020, a fronte di un livello minimo dell'11.2% richiesto per una banca di media dimensione, quale BancaStato (categoria IV).

Per quanto concerne Axion SWISS Bank SA si evidenzia una riduzione sia dei ricavi netti (CHF -3.8 Mio. ovvero -10.6%) – che passano da CHF 36.1 Mio. nel 2019 a CHF 32.3 Mio.

nel 2020 – sia dei costi d’esercizio (-CHF 1 milione pari a -4%) – che scendono da CHF 25.3 Mio. del 2019 ai CHF 24.3 Mio. del 2020.

Fra le voci di ricavo, il risultato netto da operazioni su interessi del 2020 di Axion ha particolarmente sofferto del difficile contesto operativo, nel quale la politica monetaria espansiva della BNS e delle altre banche centrali ha portato a tassi d’interesse negativi sia sul franco svizzero che sulle altre principali divise, a cominciare da quelli applicati sugli averi depositati presso le banche centrali stesse.

Questa contingenza di mercato abbinata ad importanti giacenze e afflussi di denaro sui conti correnti della clientela, per le quali vi è un’oggettiva difficoltà ad applicare tassi negativi, è alla base dell’importante arretramento del risultato da interessi nel 2020 (-CHF 7.8 Mio. ossia -59.8%), il quale scende dai CHF 13 Mio. del 2019 ai CHF 5.2 Mio. del 2020. Il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio, principale fonte di ricavo per una banca orientata al *private banking*, registra per contro un’evoluzione più che rallegrante con una progressione di oltre il 15% (+CHF 2.9 Mio.) a CHF 22.2 Mio. In questo contesto le commissioni legate all’operatività su titoli della clientela (CHF 12.4 Mio. nel 2020 con un +27.9%) e le commissioni di gestione di patrimoni (CHF 8.7 Mio. nel 2020 con un +14.2%) sono le voci di ricavo più rilevanti. Anche il risultato da attività di negoziazione e dell’opzione *fair value* rileva una sensibile progressione, passando da CHF 3.7 Mio. nel 2019 a CHF 4.8 Mio. nel 2020 (+29.2%), principalmente nella negoziazione di divise e metalli preziosi con la clientela.

La voce Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali (CHF 4 Mio. nel 2020 in riduzione di circa CHF 0.3 Mio.) risulta essere composta principalmente dall’ammortamento del goodwill conseguente all’operazione di acquisizione da parte della clientela da Société Générale Private Banking SA (Lugano) risalente al 2016. La voce Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore, nonché perdite, registra nel 2020 la parziale liberazione (CHF 0.12 Mio.) di accantonamenti per rischi legali effettuati su base prudenziale negli anni precedenti.

I patrimoni in gestione segnano una progressione meno marcata, dove la massa gestita passa da CHF 4.8 miliardi a fine 2019 a CHF 5.1 miliardi al 31 dicembre 2020 (+6.1%). Al lusinghiero afflusso netto di CHF 341 Mio. si contrappone una performance negativa di quasi CHF 51 Mio. (effetto dei mercati finanziari sugli averi detenuti dalla clientela), elementi che conducono ad una crescita complessiva sul 2020 dei patrimoni in gestione (*Assets under management*) di poco superiore a CHF 290 Mio.

Per quanto riguarda i costi d’esercizio, si rileva una riduzione dei costi del personale di CHF 0.37 Mio. (-2.1%) a CHF 17.3 Mio. e degli altri costi d’esercizio di CHF 0.66 Mio. (-8.6%) a CHF 7 Mio.

Il risultato d’esercizio e l’utile netto d’esercizio regrediscono rispettivamente di CHF 1.2 Mio. (-23.3%) e di CHF 1 milione (-24.6%) rispetto agli ottimi risultati del 2019, attestandosi a CHF 4.1 Mio. rispettivamente CHF 3.2 Mio., consentendo una redistribuzione alla casa madre di CHF 2.95 Mio., in riduzione di CHF 0.9 Mio. rispetto all’anno precedente.

A livello consolidato l’utile di gruppo passa da CHF 52.9 Mio. nel 2019 a CHF 50.5 Mio. nel 2020, segnando una diminuzione del 4.6%.

Gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato l’esercizio 2020 sono i seguenti:

- BancaStato si è prontamente attivata durante la prima ondata nell'ambito dell'erogazione dei crediti "Covid-19", crediti garantiti dalla Confederazione e che hanno permesso di destinare alle aziende in maniera celere ed efficiente importante liquidità con lo scopo di mitigare l'impatto dell'onda d'urto iniziale;
- parallelamente BancaStato ha finanziato con CHF 4,1 Mio. il progetto "Vivi il tuo Ticino", nato su impulso del Dipartimento delle finanze e dell'economia e in collaborazione con l'Agenzia Turistica Ticinese, con lo scopo di sostenere la ristorazione e l'albergheria cantonale, settori economici tra i più colpiti dalla pandemia;
- sempre durante il 2020, BancaStato ha annunciato di aver raggiunto un accordo con EFG International per la ripresa del settore "retail e commerciale" ticinese di EFG International. Tale accordo – destinato a realizzarsi in primavera 2021 – consente a BancaStato un'importante crescita di volume di patrimoni e crediti e permette di assicurare una completa continuità bancaria alle migliaia di clienti coinvolti, e questo a favore della piazza finanziaria ticinese; l'accordo ha escluso licenziamenti;
- come nel 2019, BancaStato ha versato nel 2020 un contributo di CHF 100'000 a favore dell'iniziativa Ticino Ticket, anch'essa promossa dal Cantone e dall'Agenzia Turistica Ticinese;
- BancaStato ha proseguito nella sua politica di sponsorizzazione a centinaia di eventi, manifestazioni e realtà in ambito culturale, sportivo e sociale. Tra queste, citiamo il contributo di CHF 350 mila annui (per quattro anni) a favore dell'Orchestra della Svizzera italiana, erogato per la prima volta nel 2018.

Sulla scorta della documentazione presentata, a norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988, vi proponiamo di approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi  
 Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**che approva il conto economico ed il bilancio al 31 dicembre 2020 della Banca dello Stato del Cantone Ticino**

IL GRAN CONSIGLIO

DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato nonché del rapporto del 26 marzo 2021 dell'Ufficio di revisione esterno concernenti l'esercizio 2020;
- visto il messaggio 28 aprile 2021 n. 7989 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

<sup>1</sup>Sono approvati il conto economico ed il bilancio al 31 dicembre 2020 della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

<sup>2</sup>Il conto economico chiude con un utile netto di 50'504'509.44 franchi (52'022'827.01 franchi nel 2019).

### **Articolo 2**

È parimenti approvata la seguente destinazione dell'utile netto secondo l'art. 40 della legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988:

fr.	24'000'000.00	allo Stato, per interesse sul capitale di dotazione (2019: fr. 21'500'000.00)
fr.	17'669'509.44	allo Stato, per partecipazione all'utile (2019: fr. 20'348'827.01)
fr.	8'835'000.00	alla riserva legale generale (2019: fr. 10'174'000)
<u>fr.</u>	<u>50'504'509.44</u>	<u>(2019: fr. 52'022'827.01)</u>

### **Articolo 3**

È dato scarico al Consiglio di amministrazione e alla Direzione della Banca dello Stato.